

duca la conseguenza, che quel che si è costruito venga a perire, e che le popolazioni abbiano, anche per questo motivo, nullo diritto a lagnarsi.

Io credo che l'onorevole Genala, per la ferrovia Cosenza-Nocera, una volta abbia avuto occasione di palesare alla Camera alcuni dubbi. Dalle sue risposte, date a me tanto in pubblico quanto in privato, mi pareva di poter desumere che egli è perplesso riguardo all'utilità di questa ferrovia. Spero che gli anni che sono passati, da che l'onorevole Genala fu altra volta ministro, gli abbiano ispirato miglior consiglio. Pensi che oramai la ferrovia è decretata e che nessuno può aver diritto di revocare ciò che è stabilito per legge.

Pensi che questa ferrovia si è cominciata a costruire, che la costruzione di essa deve continuarsi e che non è più tempo ormai di discutere in merito alla medesima.

Pensi infine che quelle popolazioni da 32 anni contribuiscono a farsi le ferrovie per gli altri ed hanno diritto di pretendere una buona volta che siano fatte anche le loro ferrovie, perchè anch'esse hanno, come tutte le altre, diritto di avere questi mezzi di civiltà, perchè anch'esse sono civili come tutte le altre popolazioni Italiane. (*Bravo! Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Gaglia.

**De Gaglia.** Ho chiesto di parlare non per fare un discorso, ma una semplice raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici. La farò in poche parole, direi quasi telegraficamente.

Oramai è regola generale di tutte le opere pubbliche, che vengono costruite dallo Stato, siano ferrovie, strade rotabili, ovvero ponti, che per esse il preventivo della spesa, quando siamo all'esecuzione, non solamente è duplicato, ma qualche volta anche quintuplicato e forse centuplicato.

È curioso che, quando s'indice l'appalto di un'opera, la somma preventivata venga ridotta fino del 40 o del 50 per cento, e nell'esecuzione poi i lavori preventivati per 10 non vengono a costare 12, nè 14, nè 15, ma 30, 40 e 50. Non adduco fatti per non tediare la Camera.

Questo è un inconveniente che danneggia grandemente l'erario, il quale non può mai sapere con sicurezza che cosa spenderà in una data opera.

Altro inconveniente, pure gravissimo, è questo: che quando si fa un contratto speciale, sarà una iattura, forse anche una iettatura, (*Si ride*) o una sventura, ma quando si tratta di delineare e di delimitare i vincoli giuridici relativi al luogo dove prendere il pietrisco, la malta, e la pietra da taglio, od altro materiale si usa una formula, che dà poi luogo a giudizi, che, per noi avvocati costituiscono naturalmente una messe, ma per l'erario costituiscono un danno serio; perchè la maggior parte di questi giudizi l'erario li perde, e li perde appunto perchè quegli articoli relativi agli ammanimenti e provviste che vengono compresi nel capitolato speciale, il più delle volte sono fatti sopra progetti, che non corrispondono alla realtà, alla materialità dei luoghi, dove l'opera si deve eseguire. Da ciò provengono gravi danni per il Governo, che deve fare spese enormi per compensi ad avvocati suoi e ad avvocati contrari; e danni per le popolazioni, le quali vedono ritardate, e ritardate, direi quasi, fino alle calende greche, le loro speranze per la costruzione di ponti, ferrovie o qualunque altra opera pubblica.

Telegraficamente ho detto che avrei fatte le mie raccomandazioni, ed ho finito. Prego quindi l'onorevole Genala a voler tener presenti nella costruzione delle opere pubbliche questi inconvenienti relativi sia ai preventivi, che si fanno di queste opere, sia al modo come si fanno i capitolati speciali, per evitare una massa di liti, che sono di danno tanto alle popolazioni che all'erario.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Parpaglia.

**Parpaglia.** Debbo richiamare l'attenzione del Governo sopra una questione speciale per la Sardegna. E mi è grato parlare all'onorevole Genala, che è uno dei pochi ministri che visitarono l'isola. Richiamo la sua attenzione sulla necessità di regolare il corso del fiume Tirso, e di impedire i gravissimi danni delle inondazioni, facendo opere di sbarramento, formando grandi bacini per contenere le acque e destinarle nella stagione estiva all'irrigazione.

Quest'opera è importantissima per l'isola, anche come opera di bonifica.

L'onorevole Genala sa come il Tirso sia il primo fiume dell'isola, che ha un corso di oltre 100 chilometri, e come ora rimanga quasi senza letto, talchè la vasta pianura di Ori-